

## [SCHEDA 88]

### ANIMALI: UN “GIRO DI VITE” ANCHE SULLA VITA?

**Il costo della vita...** Al 2006 in Italia esistono 6.500.000 di cani di cui mezzo milione randagi e 8.500.000 di gatti, di cui 2.500.000 randagi.

Il randagismo rappresenta un fenomeno ancora importante, che come sempre conosce punte massime nel periodo estivo, in concomitanza con le ferie.

Secondo l'Eurispes, la spesa complessiva sostenuta in Italia per cani e gatti è stimabile in circa 2,4 miliardi di euro l'anno, dei quali: 1,1 miliardi di euro per alimenti (670 milioni di euro per gatti e 450 milioni di euro per cani), 960 milioni di euro per visite veterinarie (ipotizzando una spesa media per visita di 40 euro e due visite l'anno) e 337 milioni di euro per spese accessorie. La spesa per il mantenimento degli animali è cresciuta tra il 2001 ed il 2007 del 30% circa. I costi maggiori sono quelli per le visite veterinarie e il pet food, prestazioni e beni sui quali viene applicata l'Iva al 20% come per i beni di lusso.

**...e il prezzo dell'esistenza.** La flessione dei consumi ha toccato il record di -2,3% a giugno 2008, e la crisi, come noto, si riverbera, in misura maggiore su tutto ciò che non è strettamente indispensabile. Accade anche per i consumi dedicati agli animali?

Secondo un articolo apparso sulla stampa italiana, la crisi economica spingerebbe ad orientarsi sempre più spesso verso il biocidio, ossia l'uccisione di animali, senza necessità.

Di fronte ad un fenomeno di questa portata, l'Eurispes ha condotto un'indagine su un campione costituito da 100 veterinari, impiegati presso studi, ambulatori e cliniche veterinarie, la cui dislocazione interessa l'intero territorio nazionale. Il risultato della rilevazione evidenzia, invece, che il 100% degli intervistati non ha mai ricevuto richieste di eutanasia per i propri pets, a causa di difficoltà di gestione del bilancio familiare.

**I diritti degli animali.** La legge n.189 del 20 luglio 2004 rappresenta il punto di arrivo dell'iter legislativo in Italia sulla tutela degli animali. Con questa legge i reati di maltrattamento degli animali si sono trasformati da contravvenzioni in delitti.

All'indomani dell'introduzione della legge, il numero dei casi di maltrattamento nei sei mesi successivi all'entrata in vigore della stessa (gennaio-giugno 2004), ammontavano a 373 e hanno visto coinvolti 41.667 animali, di cui 30.179 uccisi.

Nel secondo semestre del 2004 i casi accertati sono stati 693 per un totale di 1.066 casi nell'arco dell'intero anno. Nei primi sei mesi del 2007 sono stati maltrattati 3.807 animali. Un calo sensibile rispetto alle rilevazioni precedenti.